

## REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

## DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## SERVIZIO 3

## "PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

\*\*\*

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche  
ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di



- prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, n.q. di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;
- VISTE** - la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale);  
- la Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020);  
- la Delibera di Giunta 11 maggio 2018 n. 11, con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018;
- VISTA** l'istanza del 02/03/1984 con la quale la ditta Pastorini Giovanni, nato a [redacted] il [redacted], e Ferrera Giovanna, nata a [redacted] il [redacted], entrambi ivi residenti in via [redacted], ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Mignechi fg. 248 part.lla 161 e 162 del comune di Gela, per uso irriguo;
- VISTA** l'istanza del 14/05/2010 con la quale la ditta Susino Calogero Domenico Giuseppe, nato a [redacted] il [redacted], C.F. [redacted] residente in via [redacted] in [redacted], ha chiesto il subentro alla concessione preferenziale succitata, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Mignechi fg. 248 tra le part.lla 161 e 162 del comune di Gela, per uso irriguo;
- VISTO** il parere n. 2442/CL 1833 del 09/09/2002 reso dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 247396/9/3 del 18/11/2011 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo, sito in località Mignechi fg. 248 tra le part.lla 161 e 162 del comune di Gela, oggetto dell'istanza, moduli 0,0044, pari a l/s 0,44 di acqua per complessivi metri cubi 13.876 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;



- VISTA** la nota prot. n. 109357 del 12/12/2012 con la quale l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta in data 02/05/2016, dove è stato registrato al n. 6142 di repertorio, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTA** la nota n. PR\_CLUTG\_Ingresso\_0007460\_20180216 del 16/02/2018 con la quale la Prefettura di Caltanissetta ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;
- RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

## DECRETA

- Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta **Susino Calogero Domenico Giuseppe**, nato [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], residente in [REDACTED] in [REDACTED], di derivare moduli 0,0044, pari a l/s 0,44 di acqua per complessivi metri cubi 13.876 annui, dal pozzo sito in località Mignechi, fg. 248 tra le part.lle 161 e 162 del comune di Gela, oggetto dell'istanza, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo.
- Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
- In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,72 (euro dodici/72).
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,72 (euro dodici/72).
- Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo annuo di € 12,72 (euro dodici/72) per complessivi € 508,80 (euro cinquecentotto/80) da corrispondere in canoni annuali anticipati.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e

- dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 10** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (*sessanta*) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (*centoventi*) giorni dalla stessa data.

Palermo li 16 LUG. 2018

L'istruttore Direttivo  
(arch. *Giuseppe Chinnici*)



Il Dirigente del Servizio 3  
(ing. *Giuseppe Magotta*)



N 6142 di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo vasca, ubicato tra le p.lle 161 - 162 (ex 162/a) del foglio 248 in c/da Mignechi agro di Gela, richiesta con istanza 14/05/2010 dal Sig. Susino Calogero Domenico Giuseppe, nato a [redacted] il [redacted] con cod. fiscale [redacted] [redacted] residente a [redacted] in Via [redacted] di subentro all'istanza 12/03/1984 dei sigg. Pastorini Giovanni e Ferrera Giovanna.

La Ditta Concessoria  
*Susino*

Art. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo vasca, ubicato tra le p.lle 161 - 162 (ex 162/a) del foglio 248 in località Mignechi territorio del comune di Gela, è fissata in misura non superiore a mod. 0,0044 pari lt/sec. 0,44 corrispondenti a mc. 13.876 da prelevare nel periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno per l'irrigazione di terreno di proprietà dello stesso attivato a ortaggi sotto serra.

Art. 2

SUPERFICIE DA IRRIGARE

La superficie da irrigare è di complessivi Ha: 1.10.00.  
Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. Rosario Pepe che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente sono: 57 e 58 (ex 58/a) del fg. 239 e partt. 161 e 162 (ex 162/a) del fg. 248.

L'ingegnere Carlo  
*(Arch. Salvatore La Mendola)*

Art. 3

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua risultano realizzate in località Mignechi nelle p.lle 161 - 162 (ex 162/a) del foglio 248 territorio del comune di Gela.

Esse consistono: in una elettropompa sommersa di HP. 10 che preleva l'acqua dal pozzo la distribuisce al terreno da irrigare con il sistema gocciaia.

Tali opere sono conformi al progetto a firma del Dott. Agr. Rosario Pepe che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### Art. 4

#### REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge, è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

#### Art. 5

#### DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI

E' stato installato a cura e spese dei concessionari della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di presa, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato. Esso consiste in un contatore volumetrico marca DELTA DN matricola 14-084529.



Il contatore volumetrico dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature istallate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile, al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

**Art. 6**

**GARANZIE DA OSSERVARSI**

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

**Art. 7**

**CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La Ditta Concessionaria

L'ingegnere Capo  
(Arch. Salvatore La Mendola)

La concessione di che trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto stesso della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi od anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per migliore regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che per ciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione Siciliana, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di culture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione, che viene quindi fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

#### Art. 8

#### DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data di emissione del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti del territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto di obbligare il concessionario a rimuovere gli impianti occorsi e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dello stato dei luoghi nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

#### Art. 9

#### CANONE

La ditta concessionaria corrisponderà alle Finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data di emissione del decreto di concessione, l'annuo canone €. 12,33 (euro dodici/33), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/04/2003 n°4 e successivi aggiornamenti (D.P.R.S. del 09/12/2004 - triennio 2004 - 2006, D.D.G. n. 1670 del 06/08/2008 triennio 2007 - 2009, D.D.G. n. 2271 del 24/11/2009 triennio 2010 - 2012 - D.D.S n. 3682 del 21/12/2012 triennio 2013-2015 - D.D.S. n.2456 del 16/12/2015 biennio 2016-2017), salvo successive modifiche, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n°1775/1933.

La Ditta Concessionaria

L'Ingegnere  
(Arch. Salvatore La Mennola)

Art. 10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato:

a) il pagamento della somma di €. 30,99 tramite bollettino di c/c postale n. 217395 intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana Gestore Unicredit/Banco di Sicilia, come da ricevuta VCYL n.0226 del 23/10/2015, a termine del comma 2° dell'art. 7 ° del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni;

b) il pagamento della somma di €. 5,16 tramite bollettino di c/c postale n. 17770900 intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana Gestore Unicredit/Banco di Sicilia, per pagamento tassa CC. GG. di cui alla L.R. 18/04/1981 n. 67, come da ricevuta VCYL n.0225 del 23/10/2015;

c) il pagamento della somma di €. 200,00 tramite bollettino di c/c postale n. 217395 intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana Gestore Unicredit/Banco di Sicilia, come da ricevuta VCYL n.0227 del 23/10/2015, per le spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 R.D. 1285/20.

Art. 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque

pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la casa comunale di Gela nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 13

CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amm/ne per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico - batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm/ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

Caltanissetta, li 02/05/2016

IL CONCESSIONARIO



L'INGEGNERE CAPO  
(Arch. Salvatore La Mendola)

*[Handwritten signature of Salvatore La Mendola]*

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta dichiara che il concessionario Susino Calogero Domenico Giuseppe ha

La Ditta Concessionaria  
*[Handwritten signature]*

L'Ingegnere Capo  
*[Handwritten signature]*  
(Arch. Salvatore La Mendola)

firmato in calce al presente disciplinare, a margine di ogni foglio e nel  
progetto che fa parte integrante del presente disciplinare stesso.

Caltanissetta, li 02/05/2016



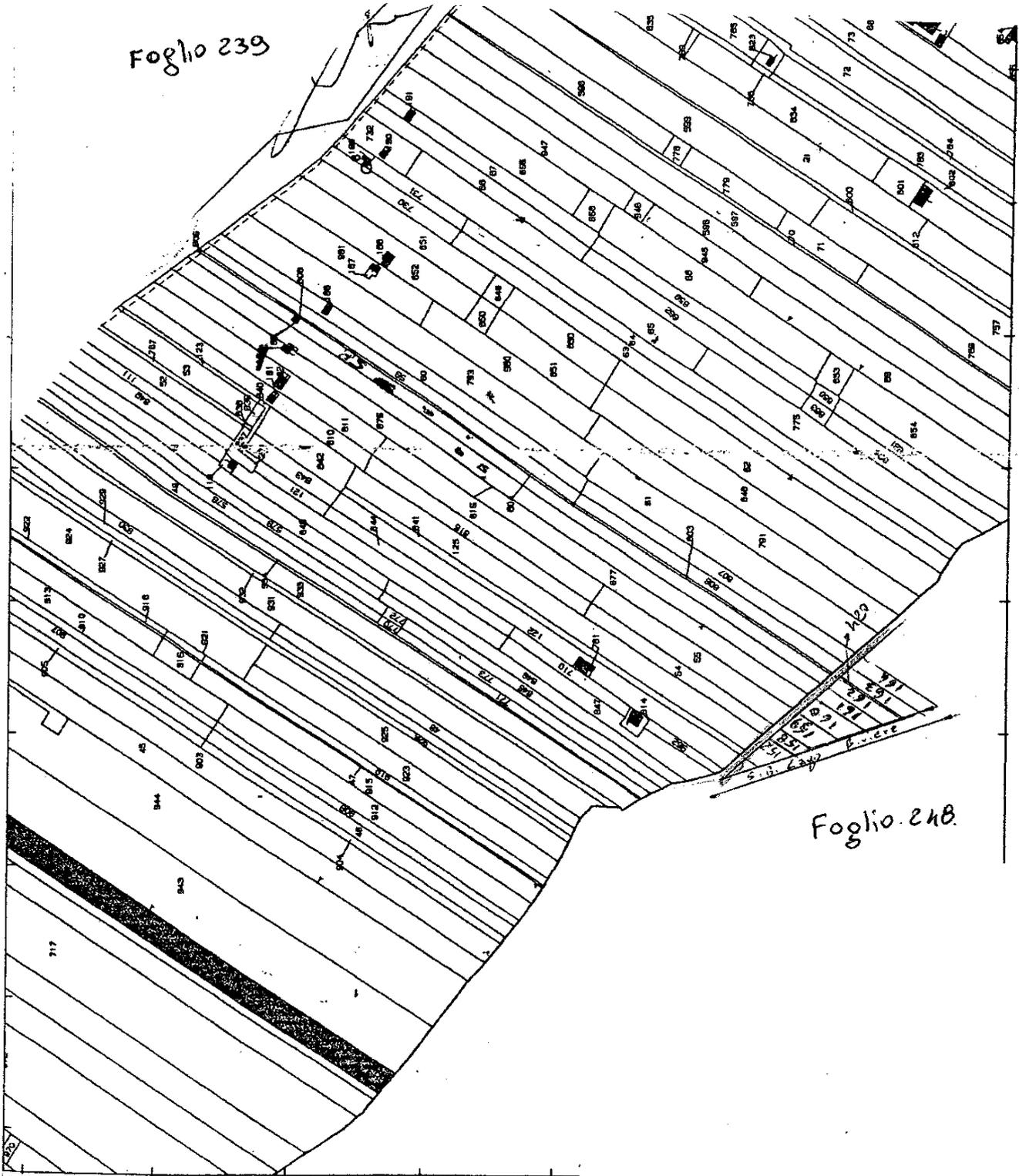
L'INGEGNERE CAPO

(Arch. Salvatore La Mendola)

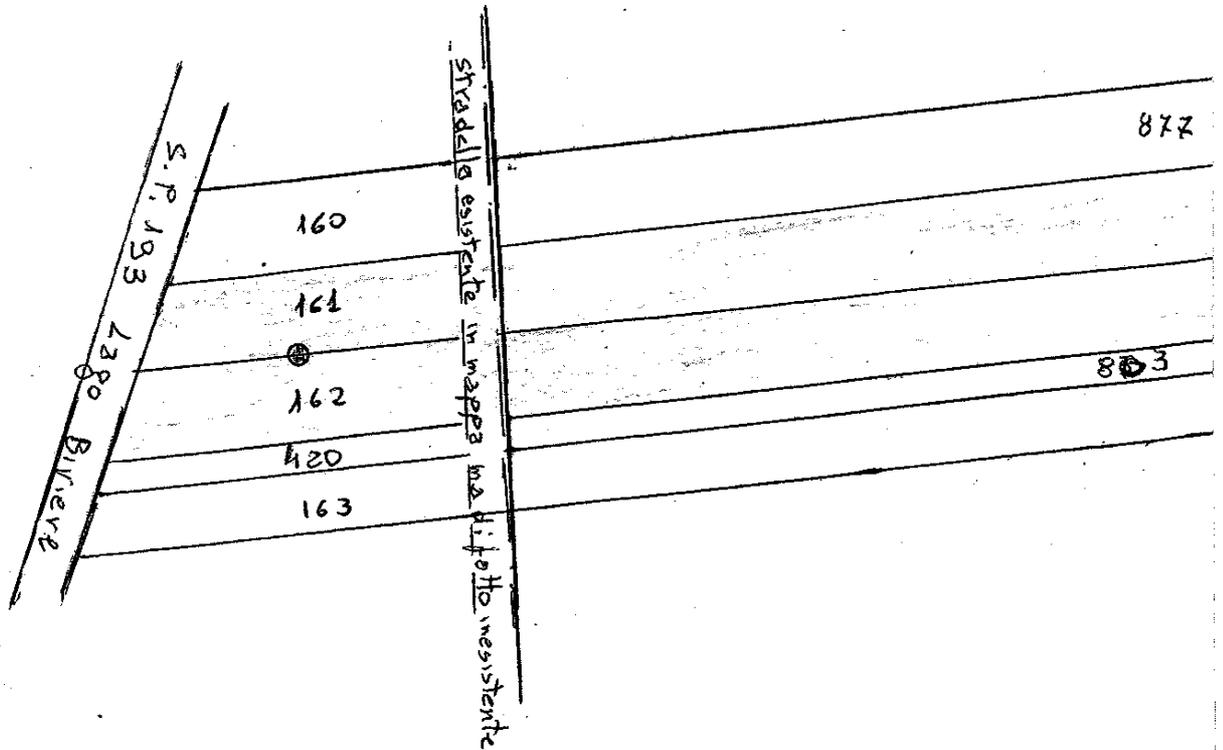


Quadro d'unione dei fogli di mappa 239 e 248 del Comune di Gela

Scala 1:4000



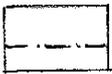
Foglio 248



Stralcio planimetro del fondo da irrigare



Fondo da irrigare coltivato a colture in serra



Limite di Foglio 239 e 248

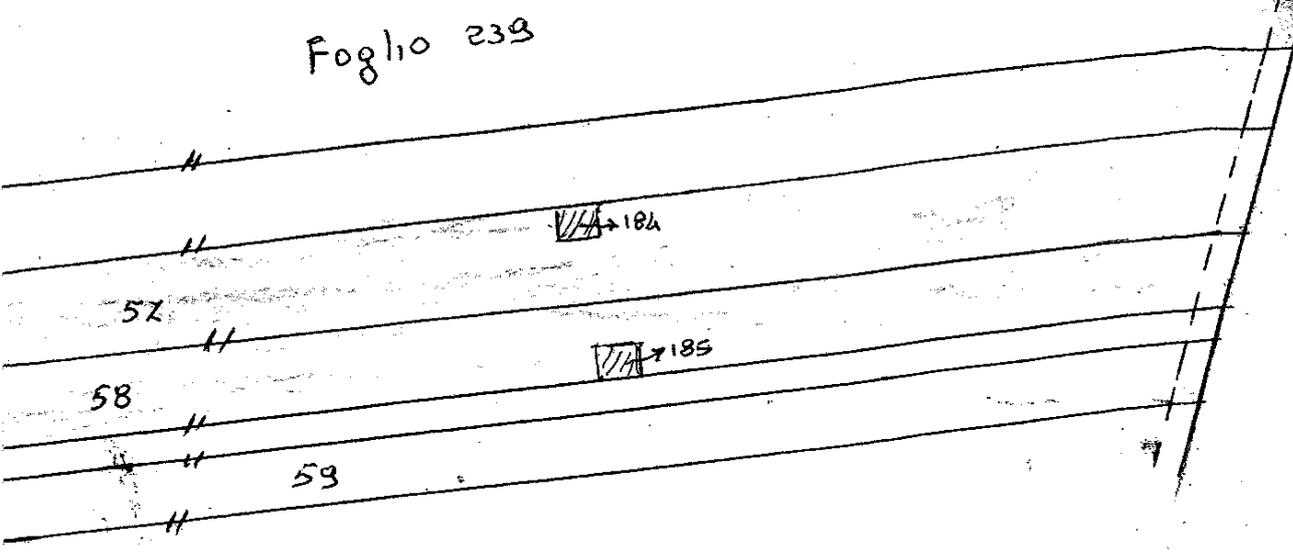


stradella riportata in mappa, di fatto mai esistita



Pozzo - vasca

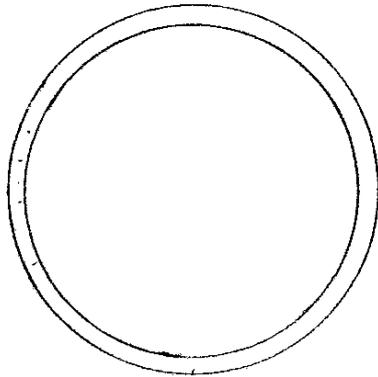
Foglio 239



ve con ubicazione pozzo

scala 1:2000

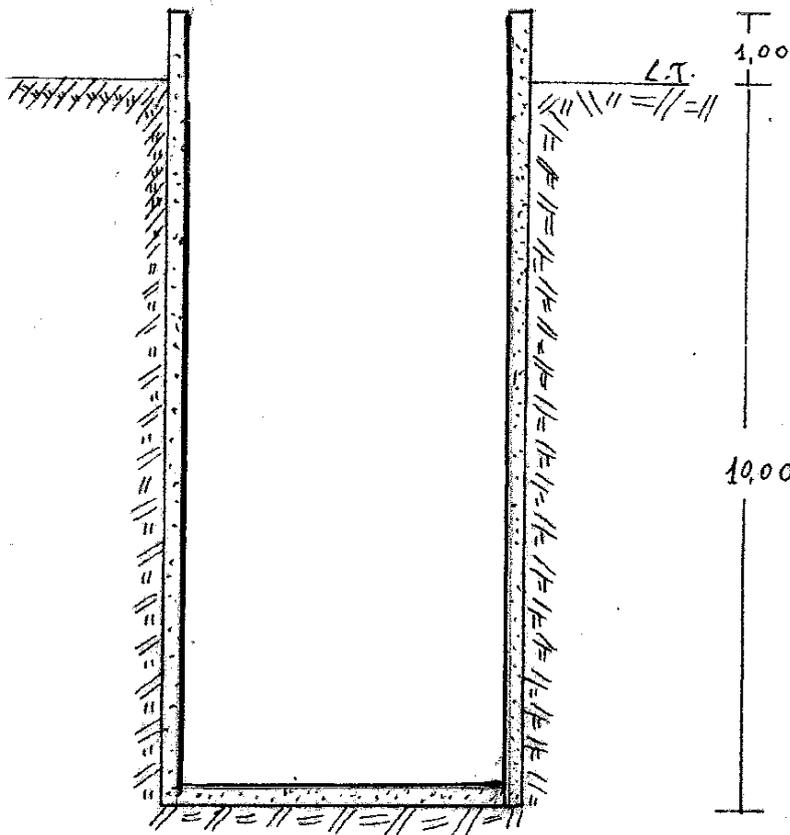
POZZO VASCA  
PIANTA



4,60

5,00

SEZIONE



SCALA 1:100